

Bruxelles, 12 luglio 2022
(OR. en)

11209/22

FIN 782
COMPET 594
IND 286
MI 564
RECH 436

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10765/22 FIN 721 COMPET 556 IND 267 MI 521 RECH 417
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 7/2022 della Corte dei conti europea: "Strumenti di internazionalizzazione delle PMI: numerose azioni di sostegno, che non sono però del tutto coerenti o coordinate tra loro" (adottate il 12.7.2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 7/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Strumenti di internazionalizzazione delle PMI: numerose azioni di sostegno, che non sono però del tutto coerenti o coordinate tra loro", adottate dal Consiglio nella 3888a sessione tenutasi il 12 luglio 2022.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO sulla relazione speciale n. 7/2022 della Corte dei conti europea:

"Strumenti di internazionalizzazione delle PMI: numerose azioni di sostegno, che non sono però del tutto coerenti o coordinate tra loro"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 7/2022 della Corte dei conti europea dal titolo "Strumenti di internazionalizzazione delle PMI: numerose azioni di sostegno, che non sono però del tutto coerenti o coordinate tra loro" e PRENDE ATTO delle osservazioni della Corte;
2. METTE IN RISALTO l'importanza delle piccole e medie imprese (PMI) e delle microimprese quali struttura portante dell'economia dell'UE, in particolare per la creazione di posti di lavoro; RICORDA che nel 2021 erano PMI circa il 99 % di tutte le imprese nell'UE e generavano oltre la metà della produzione economica dell'UE, impiegando circa 100 milioni di persone, pari a due terzi di tutti i posti di lavoro nel settore economico non finanziario¹;
3. OSSERVA, tuttavia, che le PMI erano meno attive sui mercati internazionali rispetto alle imprese di maggiori dimensioni, sia in termini di esportazioni che di importazioni e cooperazione tecnica, e rappresentavano solo il 30 % del valore totale delle esportazioni verso paesi terzi; PRENDE ATTO del ragionamento della Corte secondo cui fattori interni ed esterni, quali la carenza generale di conoscenze in relazione al commercio internazionale o alle opportunità commerciali, leggi straniere complesse, regimi doganali e altre barriere amministrative, risorse e capacità limitate, l'avversione al rischio e la scarsa conoscenza dei regimi di sostegno pubblico, hanno impedito alle PMI di percorrere la via dell'internazionalizzazione con la stessa facilità con cui lo fanno le aziende più grandi;

¹ In base ai dati della Commissione europea.

4. SOTTOLINEA che l'internazionalizzazione è un importante motore di crescita nell'UE e che aiutare le PMI ad affrontare tali sfide, superare gli ostacoli ed espandere le loro attività commerciali nei mercati internazionali sia all'interno che all'esterno dell'UE attraverso una strategia coerente e coordinata può apportare un importante contributo all'economia dell'UE;
5. RICONOSCE gli sforzi della Commissione e degli Stati membri nell'affrontare le sfide individuate e l'impegno della Commissione a intraprendere azioni a sostegno della crescita internazionale delle PMI europee, in linea con gli obiettivi e i principi enunciati nella sua comunicazione dal titolo "Piccole imprese, grande mondo"² del 2011, che istituisce una strategia dell'UE per l'internazionalizzazione delle PMI;
6. PRENDE ATTO delle conclusioni della Corte secondo cui:
 - l'attuazione della strategia per l'internazionalizzazione delle PMI da parte della Commissione è risultata incompleta, in quanto tuttora non vi è un inventario aggiornato di tutte le azioni pertinenti in questo ambito, che consentirebbe di individuare lacune, sovrapposizioni e potenziali sinergie tra le azioni esistenti, né vi è alcun monitoraggio dei progressi né valutazione periodica dell'efficacia della strategia;
 - la sostenibilità finanziaria delle azioni dell'UE non sempre è stata sufficientemente presa in considerazione; e
 - non tutti i progetti raggiungono la continuità a lungo termine;
7. ACCOGLIE CON FAVORE la valutazione della Corte secondo cui la rete Enterprise Europe (EEN) ha raggiunto i suoi principali valori-obiettivo nel fornire sostegno alle PMI che ambiscono a internazionalizzarsi; APPREZZA il parere dei membri dell'EEN secondo cui il sostegno fornito dalla Commissione è utile; SOTTOLINEA, tuttavia, la necessità di ulteriori sforzi in termini di visibilità dell'EEN, di coordinamento con analoghi strumenti nazionali, regionali e dell'UE, di copertura nei paesi terzi e di sviluppo delle capacità al fine di far conoscere meglio la rete e ad aumentarne l'accessibilità;

² Doc. 16764/11.

8. PRENDE ATTO delle conclusioni della Corte secondo cui l'iniziativa Startup Europe si limita a rispondere alle esigenze delle start-up nel breve termine e manca di continuità, il monitoraggio dei risultati dell'iniziativa non è sufficiente per valutare in che misura essa contribuisca all'internazionalizzazione delle PMI e il coordinamento con i programmi nazionali volti a fornire sostegno a start-up e scale-up è limitato;
9. SOSTIENE le raccomandazioni della Corte alla Commissione di:
- far conoscere meglio il sostegno all'internazionalizzazione delle PMI e aumentarne la coerenza, il coordinamento e la sostenibilità;
 - aumentare la visibilità dell'EEN e potenziarne la cooperazione con altri programmi analoghi, ampliare il raggio d'azione delle attività di formazione e la copertura geografica dei principali partner commerciali di paesi non-UE;
 - migliorare il monitoraggio e l'efficacia a lungo termine dell'iniziativa Startup Europe;
10. CHIEDE alla Commissione di tenere conto, nelle sue politiche, della relazione speciale n. 7/2022 della Corte dei conti europea e delle raccomandazioni di quest'ultima, nonché di rendere più facilmente disponibili le informazioni sul sostegno all'internazionalizzazione delle PMI e avvicinare i suoi programmi alle PMI europee.
-